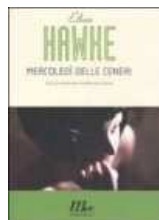




InLibreria



Il mercoledì delle ceneri

Ethan Hawke

Minimum Fax, 2009

articolo di *Andrea Careri*

“Quando morirò la mia storia si mischierà ad una tale massa di altre storie che la mia voce verrà assorbita in quel coro senza che nessuno la senta mai. Tu non sei niente. Non c'è niente di importante. Me lo ripetei cento volte. Persi ogni coscienza della mia identità. Per un attimo fui morta. Quello che mi fa incazzare è che non era la prima volta che morivo.”

James Heartsock, detto Jimmy, si definisce un “vanesio” e un “pavone”. Lavora nell'esercito perché quello era il suo sogno da ragazzo e perché è l'unica cosa che sa fare. Per colpa della defezione di un suo collega, all'ultimo secondo, Jimmy viene mandato da una anziana signora a comunicarle che il figlio è morto in guerra. Jimmy ci va completamente fatto e alterato dalla droga.

Così inizia il sorprendente romanzo di Ethan Hawke. Sì, proprio quell'Ethan Hawke che a soli diciassette anni saliva sui banchi di un esclusivo e rigido college, in perfetto stile etoniano, per difendere il romantico e ispirato professore Keating nel *cult* assoluto di Peter Weir.

Il mercoledì delle ceneri, pubblicato dalla Minimum fax per la prima volta nel 2003 e ristampato con una nuova copertina e un nuovo formato nel 2009, nella collana “i quindici” (ispirata al *cult* di Nick Hornby *Alta Fedeltà*, ripropone i quindici libri pubblicati dalla storica casa editrice romana per festeggiare il suo quindicesimo anno di attività) segna la definitiva consacrazione dell'Hawke scrittore, dopo l'esordio più commerciale di *The hottest state*, dal quale lo stesso autore ha tratto un film come regista, uscito sugli schermi italiani con il titolo *L'amore giovane*.

Ne *Il mercoledì delle ceneri* l'autore, nato ad Austin in Texas ma cresciuto artisticamente nel New Jersey (patria di altri due grandissimi attori: De Vito e Nicholson), racconta, con uno stile decisamente maturo e accattivante, l'amore di Jimmy e Christy, giovane donna che il buon Jimmy Heartsock sta per sposare e dalla quale aspetta un figlio

Hawke narra in un controcanto di voci, dove si alternano i monologhi allucinati e lirici di Jimmy con quelli più pragmatici e realisti di Christy, il rocambolesco viaggio *on the road* della giovane coppia che finisce in una New Orleans pre-Katrina durante il martedì grasso del celebre carnevale locale (quello di New Orleans è il carnevale più famoso degli States, meta ideale di molti viaggi, su tutti quello per antonomasia fatto dagli immortali protagonisti del *cult Easy rider*).

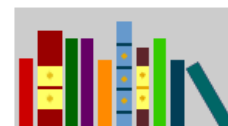
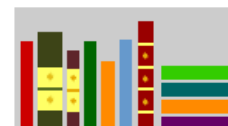
La brava e stimata traduttrice romana Martina Testa – che ha tradotto tra gli

InLibreria [IlClassico](#)

InScena [LeInterviste](#)

GliEventi [LaCritica](#)

AlCinema [InMusica](#)



Servizi

.....
[editing](#)
.....

[correzione
di bozze](#)
.....

[traduzioni](#)
.....

[ricerche](#)
.....

[bibliografiche](#)
.....

[organizzazione](#)
.....

[eventi](#)
.....

[ufficio stampa](#)
.....

[grafica](#)
.....

[editoriale](#)
.....

.....
[Per info clicca qui](#)
.....

afferma, in un'intervista rilasciata alla stessa Martina Testa, in appendice al libro, di aver lavorato molto per rendere credibile la differenza di linguaggio dei due personaggi.

Personalmente quando ho letto per la prima volta *Il mercoledì delle ceneri* ho pensato alla frase che Federico Fellini disse a Tornatore dopo aver visto *Nuovo cinema paradiso* nella versione Cristaldi.

La leggenda vuole, infatti, che Fellini disse al allora poco più che trentenne regista siciliano che nel suo film si respirava il senso della morte, cosa rara in un autore giovane.

Ed è proprio questo senso della morte, la capacità di Hawke di evocarla, di descriverla come se la nascita, la vita, l'amore altro non fossero che complementari alla morte stessa, che fa, secondo me, di questo libro un autentico capolavoro e del protagonista di *Gattaca* uno degli autori più interessanti dell'attuale panorama letterario americano.

ETICHETTE [Ethan Hawke](#) .

[Tutti gli articoli](#)